

MESSINA, ICONE FINALMENTE

Arrivano le opere per la mostra-evento al museo regionale

PAGINA 30

poster

MURALES DI UMANITA VARIA

UNITED COLORS OF MUSICA

L'Orchestra multiethnica di Messina che suona senza il "classico" spartito

PAGINA 34

MESSINA. Scomparso a 86 anni l'architetto fondatore del Mac

Indelicato, addio numero uno

Nella sua attività, tentò di portare avanti una sintesi tra le arti che si legge nelle realizzazioni. Fu espressione di una vitalità scomparsa

DI **LUCIANO MARABELLO***

MESSINA. Inaugurando con il numero Uno l'Albo degli Architetti di Messina, **Aldo Indelicato** ha iniziato simbolicamente la storia dell'Istituzione degli architetti nella città dello Stretto. Progettista e intellettuale è scomparso all'età di 86 anni attraversando la cultura architettonica, artistica e civile della città, con significative connessioni con il dibattito nazionale. Indelicato nasce a Messina nel 1927, dopo gli studi presso l'Università di Venezia si laurea a Napoli nel 1953. Torna quindi a Messina, città ancora in ricostruzione postbellica e in fermento intellettuale, in cui gli investimenti economici e la cultura costruttiva consentono agli architetti di misurare le personali sensibilità e le specifiche ricerche poetiche con la concretezza degli interventi. Il lavoro di architetto-intellettuale svolto da Indelicato è un lavoro sfaccettato nel quale s'intrecciano progetti, disegni, costruzioni, scritti e dipinti. È docente e direttore dell'Istituto d'arte di Messina e polemista sui giornali, è organizzatore di eventi culturali e artistici, gallerista con la cooperativa il Grifone; è presenza civile nel dibattito cittadino e osservatore del declino urbano e formale della città, da saggista e narratore indaga il mondo attraverso la scrittura. Il suo lavoro è dunque da osservare nelle varie facce che lo compongono attraverso la lente della Molteplicità individuata da **Italo Calvino** nelle sue Lezioni Americane, "(...)Oggi non è più pensabile una totalità che non sia potenziale, congetturale, plurima." Eppure Indelicato è anche e soprattutto ricordato per quel tentativo avviato nell'esperienza del M.A.C siciliano dal 1953 al 1958, movimento artistico, in cui insieme agli artisti **Dino Caruso** e **Michele Santonocito** si praticava programmaticamente la "Sintesi tra le arti", nel solco delle linee individuate dai fondatori del Movimento Arte Concreta nazionale: **Gillo Dorfles** e **Bruno Munari**. Indelicato e Caruso perseguono la sintesi delle discipline artistiche, affermano un'arte concreta che recuperi e rielabori l'approccio astratto delle avanguardie, praticano un'arte concreta, in sintonia con la modernità. L'appartenenza osmotica tra pittura scultura e architettura sarà dimostrata in alcune opere manifesto e successivamente declinata a vario titolo nel lavoro professionale. Gli interni e la hall dell'ex cinema Metropol, oggi sfigurati, raccontano nella modellazione plastica del



L'Hotel Paradis, particolare (foto Valerio Vella)

soffitto e degli arredi la geometria astratta, accogliendo il sistema concettuale dei volumi e delle superfici insieme alle soluzioni grafiche dei pannelli e delle decorazioni di Caruso. L'esperienza del M.A.C siciliano si protrae fino alla fine degli anni '50 fornendo una cornice entro cui iscrivere il lavoro svolto in quegli anni da Indelicato, una ricerca e un tentativo svolto alle diverse scale di progetto in opere che riassorbono la potenza dei segni e degli

stilemi, riconducendoli infine ai codici dell'utilità propri dell'architettura. La figura dell'architetto è immersa nell'atmosfera culturale identificata nella stagione della libreria Ospe dove si sperimentano altre sintesi tra le discipline dell'arte, della narrativa, della poesia e della musica; ma è anche immerso nel mestiere dell'architettura come luogo di concretezza e astrazione, confronto tra figura e forma e tra segno e materia. Il confronto e le collaborazioni del giovane Indelicato con le significative figure dell'architettura presenti in città, **Filippo Rovigo** e **Vincenzo Pantano**, i contatti con Giuseppe Samonà nell'ambito della realizzazione del palazzo Inps, le relazioni con il professionismo di qualità rappresentato dai Cutrufelli, Calandra, De



Cola, delineano un personaggio intriso dell'atmosfera intellettuale della Città dello Stretto in uno dei periodi più vivaci. La successiva direzione dell'istituto d'arte conferma il suo lavoro svolto per creare relazioni tra sapere architettonico e arti applicate. Indelicato persegue questo tentativo di relazione attraverso la pubblicistica, la didattica, i convegni e le mostre, ma lo realizza essenzialmente attraverso il terreno del progetto e della costruzione. L'opera si dispiega dalla fine degli anni '60 in piccole e grandi realizzazioni in città e sulla riviera jonica tra i comuni di Santa Teresa, Furci, Taormina e Sant'Alessio, di cui fra le varie opere si segnala in foto l'Elihotel oggi purtroppo demolito. Ogni interno o edificio, ogni piazza o volume, ricomprendono attraverso l'elemento generativo grafico ed astratto, una tensione materica che si realizzerà alle differenti scale, inciderà le superfici in calcestruzzo, apparirà nei piccoli cambi di quota delle piazze. La reciprocità fra le arti informa la ricerca progettuale del progettista che insegue con generosità la cura del dettaglio, attribuendo valore anche alle semplici operazioni immobiliari del centro urbano realizzate tra gli anni '70 e '80. Inserti plastici in calcestruzzo, pannellature stampate, elementi scultorei in metallo e ceramica descrivono importanti collaborazioni tra l'architetto e gli altri artisti messinesi proseguendo in chiave moderna una tradizione specifica dell'arte collettiva di costruire le città. La generosità nei dettagli, nei trattamenti delle superfici e degli elementi costruttivi posti in alto e lontani dalla linea di basamento degli edifici, è come un segno di attenzione consegnato a tutti noi nella percezione distratta della città.

* architetto

RITROVO TOSCA

augura

Buona Pasqua

SERVIZIO A DOMICILIO
SERVIZIO CERIMONIE
SERVIZIO APERITIVO
GELATERIA DA ASPORTO
GELATERIA MIGNON

SNACK BAR - GELATERIA - PASTICCERIA - VIA GARIBALDI 189 MESSINA (ACCANTO TEATRO VITTORIO EMANUELE) TEL 090 40627